

XVIII

la Repubblica

Domenica
7 aprile
2019



Speciale
Vitaly



S
O
C
I
E
T
À

L'export Fasce di mercato sempre più consistenti si rivolgono all'Asia per tentare di migliorare il fatturato, ma ci vogliono investimenti e strategie "Stiamo lavorando tanto per legare al nome dell'Isola la nostra produzione"

La "rampante" doc Sicilia alla conquista della Cina

MANUELA LAIACONA

Ben il 36 per cento dei consumatori evoluti riconosce la denominazione territoriale siciliana

La Sicilia è la denominazione vinicola italiana e tra quelle mondiali più conosciuta in Cina. Surclassa la Toscana e il Piemonte, da sempre regioni "forti" del Made in Italy all'estero. Ben il 36 per cento dei consumatori evoluti, di estrazione sociale medio alta che sono soliti bere vini d'importazione, riconosce l'origine territoriale siciliana. Il dato clamoroso, anche perché si tratta di una frontiera da pochi anni entrata nell'agenda d'esportazione delle cantine siciliane, lo ha rilevato l'ultimo studio di Wine Intelligence, società di indagine del mercato enoico mondiale, condotta sulla *brand awareness* delle denominazioni internazionali



Presidente del consorzio
Antonio Rallo, del Consorzio di tutela dei vini Doc Sicilia

in Cina e Usa. La Sicilia condivide la posizione, nella terra da quarant'anni presidiata dai vini francesi, solo con la Champagne. Risultato che carica l'umore della grande squadra delle cantine siciliane,

in tutto 190, in missione alla 53esima edizione del Vitaly, galvanizzato dalla recente visita a Palermo del presidente cinese Xi Jinping che rende ora più tangibile il sogno della conquista della grande Eldorado del vino. Perché il Vitaly è la fiera punto di riferimento per buyer, distributori, giornalisti, influencer cinesi a caccia di progetti vinicoli adatti a incuriosire la cerchia sempre più ampia di enoappassionati del loro paese. Questi per la maggior parte giovani della nuova borghesia, molto sensibili all'immagine, sempre più social, del vino. Nel Paese del Dragone la Sicilia comincia insomma a diventare sinonimo

di vino. «Il comparto sta lavorando tanto in Cina per legare al nome dell'isola la propria produzione vinicola. Abbiamo raccontato tanto questa terra, e dovremo continuare a farlo, come



TENUTE ORESTIADI
GIBELLINA



tenuteorestiadi.it

AL VITALY PER PRESENTARE LE NUOVE ANNATE
PADIGLIONE 2 - SICILIA

vitaly 7 - 10 APRIL 2019





La presentazione Lo spumante dell'Irvo

Bollicine sì ma ad alta quota. Così si potrebbe sintetizzare il progetto sperimentale dell'Irvo, Istituto regionale del vino e dell'olio, denominato "Progetto Nebrodi". Lo spumante ottenuto dal cataratto lucido è un metodo classico che sarà

presentato al Vintaly oggi nella sala Agorà del padiglione 2 per le vendemmie 2013, 2014 e 2015, alla presenza del direttore dell'Irvo Vincenzo Cusumano, dell'assessore all'Agricoltura Edy Bandiera, dell'agronomo dell'Irvo Antonio Sparacio e dell'enologo Vito Giovinco.

porto che è tra i cinque più trafficati al mondo. Nei prossimi mesi organizzeremo degustazioni e appuntamenti dedicati al marchio Sicilia. Ci stiamo anche impegnando a garantire obiettivi di crescita su quantità e valore in tutti i mercati, lo abbiamo già fatto con il vino rosso. La nostra Isola ha tante potenzialità, la percentuale di imbottigliato ancora oggi non supera il 40 per cento della produzione totale». Il vigneto siciliano, secondo il Consorzio, risulta essere il più grande d'Italia. Ad uscire sul mercato come Doc Sicilia nel 2018 sono state ben 80 milioni di bottiglie (388 aziende hanno fatto richiesta della Doc), il più 173 per cento rispetto al 2017. Numero che conferma l'investimento sulla qualità e la trasparenza da parte del sistema vinicolo, prerogative sulle quali si concentra l'attenzione della nuova generazione di consumatori nei trentatré principali mercati, come riporta il sondaggio sull'atteggiamento dei bevitori di vino sempre di Wine Intelligence. Evoluzione che premia la Sicilia anche negli Usa, mercato consolidato per tantissimi produttori. Qui, nella percezione di chi non rinuncia al calice, si posiziona seconda dopo la Toscana nella classifica delle denominazioni del vino italiane più riconosciute. Il principale sbocco rimane l'Europa, con la Germania e l'Inghilterra in



I punti

Cifre, percezione e abbinamenti

- 1 Più 173 per cento**
Ad uscire sul mercato come Doc Sicilia nel 2018 sono state ben 80 milioni di bottiglie (388 aziende hanno fatto richiesta della Doc), il più 173 per cento rispetto al 2017.
- 2 La percezione**
Ben il 36 per cento dei consumatori evoluti, di estrazione sociale medio alta che sono soliti bere vini d'importazione, riconosce l'origine territoriale siciliana.
- 3 L'abbinamento**
I piatti siciliani fanno da traino al consumo dei nostri vini: dalla caponata, consona al gusto cinese per l'agrodolce, al cannolo, molto apprezzato.

testa. «In quest'ultima si continuano ad avere ampi margini di crescita nonostante la Brexit scoraggi le aziende», riferiscono i vertici di Colomba Bianca che conta 2480 soci e vigneti in cinque province siciliane. Il vino oltre confine ha poi dalla sua il cibo italiano e siciliano, nuova attrazione anche per i palati cinesi, che creano un canale preferenziale. «A Shanghai – dice Lilly Ferro dell'azienda di Fulgatore Fazio Wines, da 10 anni distribuita in Cina – i piatti siciliani fanno da traino al consumo dei nostri vini: dalla caponata, consona al gusto cinese per l'agrodolce, al cannolo, molto apprezzato». Il binomio cibo-vino siciliano è saldo in Giappone, il paese asiatico che conosce meglio l'Isola e i suoi prodotti: «Ci sono tanti ristoranti siciliani in Giappone – conferma Alessio Planeta, presidente Assovini Sicilia – hanno una percezione del nostro vino abbastanza precisa. Lì il concetto di cucina regionale italiana è forte. In Cina si è solo all'inizio. Il percorso è lungo, ci vogliono tanti investimenti. L'immagine della Sicilia comunque cresce in generale. Se prima negli anni '80 e '90 erano conosciuti solo i grandi marchi, negli ultimi anni le varietà autoctone hanno cominciato a destare interesse, come il Nero d'Avola e il Grillo. E oggi esercitano grande attrazione i territori stessi, basta vedere il successo dell'Etna».

continente del vino», commenta Antonio Rallo, presidente del Consorzio di tutela dei vini Doc Sicilia, i risultati frutto di un intenso programma di iniziative di promozione condotte sul

versante asiatico tra cui l'ultima al QWine Expo di Qingtian. «Abbiamo portato la Sicilia nella provincia cinese di Zhejiang candidata a diventare punto di riferimento grazie alle infrastrutture avanzate e a un



MUSITA

ELEGANZA
SICILIANA

Musita Srl
C/da Passo Calcara, 552
91018 Salemi (TP)
tel. 0924 68576
info@musita.it

